

**PROCLAMI**

Proclamazione durante la Giornata nazionale di preghiera per tutti gli americani colpiti dalla pandemia di coronavirus e per i nostri sforzi di risposta nazionale

ASSISTENZA SANITARIA

Rilasciato il: 14 marzo 2020



Nei nostri momenti di maggior bisogno, gli americani si sono sempre rivolti alla preghiera per aiutarci a guidarci attraverso prove e periodi di incertezza. Mentre continuiamo ad affrontare le sfide uniche poste dalla pandemia di coronavirus, milioni di americani non sono in grado di riunirsi nelle loro chiese, templi, sinagoghe, moschee e altre case di culto. Ma in questo momento non dobbiamo smettere di chiedere a Dio maggiore saggezza, conforto e forza, e in particolare dobbiamo pregare per coloro che hanno subito danni o che hanno perso i propri cari. Vi chiedo di unirvi a me in un giorno di preghiera per tutte le persone che sono state colpite dalla pandemia di coronavirus e di pregare affinché la mano di guarigione di Dio sia posta sul popolo della nostra Nazione.

Come vostro Presidente, vi chiedo di pregare per la salute e il benessere dei vostri compagni americani e di ricordare che nessun problema è troppo grande per essere gestito da Dio. Dovremmo tutti prendere a cuore le sante parole che si trovano in 1 Pietro 5: 7: "Poni tutta la tua cura su di lui, perché si prende cura di te". Preghiamo che tutte le persone colpite dal virus sentano la presenza della protezione e dell'amore di nostro Signore durante questo periodo. Con l'aiuto di Dio, supereremo questa minaccia.

Venerdì, ho dichiarato un'emergenza nazionale e ho intrapreso altre azioni coraggiose per aiutare a dispiegare il pieno potere del governo federale per aiutare con gli sforzi per combattere la pandemia di coronavirus. Incoraggio ora tutti gli americani a pregare per coloro che sono in prima linea nella risposta, in particolare gli eccellenti professionisti medici della Nazione e i

funzionari della sanità pubblica che lavorano instancabilmente per proteggere tutti noi dal coronavirus e curare i pazienti infetti; tutti i nostri coraggiosi primi soccorritori, la Guardia nazionale e le persone dedicate che stanno lavorando per garantire la salute e la sicurezza delle nostre comunità; e i nostri leader federali, statali e locali. Siamo fiduciosi che fornirà loro la saggezza di cui hanno bisogno per prendere decisioni difficili e intraprendere azioni decisive per proteggere gli americani in tutto il paese. Quando veniamo a nostro Padre in preghiera, ricordiamo le parole che si trovano nel Salmo 91: "È il mio rifugio e la mia fortezza: il mio Dio; in lui mi fiderò. "

Mentre ci uniamo nella preghiera, ci viene ricordato che non vi è alcun onere troppo pesante per Dio da sollevare o da sostenere per questo Paese con il Suo aiuto. Luca 1:37 promette che "Perché con Dio nulla sarà impossibile", e quelle parole sono vere oggi come non lo sono mai state. Come una nazione sotto Dio, siamo più grandi delle difficoltà che affrontiamo e, attraverso la preghiera e gli atti di compassione e di amore, ci porteremo a questa sfida ed emergeremo più forti e più uniti che mai. Che Dio benedica ciascuno di voi e che Dio benedica gli Stati Uniti d'America.

ORA, QUINDI, io, DONALD J. TRUMP, presidente degli Stati Uniti d'America, proclamo il 15 marzo 2020 come Giornata nazionale di preghiera per tutti gli americani colpiti dalla pandemia del Coronavirus e per i nostri sforzi di risposta nazionale. Esorto gli americani di tutte le fedi e tradizioni e tradizioni religiose a offrire preghiere per tutte le persone colpite, comprese le persone che hanno subito danni o hanno perso i propri cari.

IN FEDE DI CHE, ho qui messo la mia mano questo quattordicesimo giorno di marzo, nell'anno di nostro Signore duemila venti, e dell'indipendenza degli Stati Uniti d'America il duecentoquarantaquattresimo.

DONALD J. TRUMP